

RELAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024
Allegato _4_ - Delibera Assemblea dei Soci n. 7_ del 19/12/2023

La relazione che esplica il programma annuale di attività costituisce il documento di corredo del bilancio preventivo economico annuale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n° 7 del 19/12/2023

Programma annuale di attività

Questo Bilancio Preventivo Economico 2024, disposto sulla base di quanto previsto dall'art. 71 bis, comma 3, della LRT n.40/2005 e smi, presenta una previsione dell'utilizzo di ricavi per oltre 15 mln di euro, secondo il seguente schema:

ANNO 2024	Risorse	Di cui risconti	Spesa
Area Gestionale Sanitario	6.295.334	439.240	6.295.334
Area Gestionale Sociale	7.566.665	3.598.612	7.566.665
Fondo Non Autosufficienza	1.619.479	575.650	1.619.479
Totale	15.481.478	4.613.502	15.481.478

Il Bilancio è redatto tenendo conto degli aspetti gestionali in essere nelle aree di intervento socio-assistenziale e socio sanitaria.

Il bilancio di previsione anno 2024 è stato elaborato tenuto conto dell'assegnazione delle risorse degli Enti consorziati, delle risorse regionali (sullo storico), della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e dei progetti specifici ai quali partecipiamo, in particolare le missioni finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Appare opportuno evidenziare che, anche per l'anno 2024, la quota procapite dei Comuni, per i servizi socio assistenziali delegati rimane invariata ad € 47,00 pro-capite.

Tuttavia nell'anno 2026, al termine del PNRR, dovremo prevedere un aumento della suddetta quota pro capite per garantire

1. il Livelli delle prestazioni sociali che diventeranno un obbligo per tutti gli ambiti territoriali e sociali
2. adeguamento degli aumenti contrattuali a seguito degli affidamenti sociosanitari

Interventi di sostegno alla persone disabili

La programmazione dei servizi rivolti alle persone con disabilità persegue con obiettivi volti al sostegno all'inclusione sociale, alla promozione dell'accessibilità, alla partecipazione attiva nello sviluppo sociale nonché a diffondere una nuova cultura della disabilità, fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità e della partecipazione attiva della persona disabile al suo progetto di vita.

La presa in carico della persona Disabile è multidisciplinare, integrata e partecipata, la porta di accesso è rappresentata dai Punti Insieme che accolgono il bisogno e accompagnano l'invio al servizio sociale specialistico dell'Area Disabilità Adulta e Minore; la valutazione e la presa è garantita dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD), che opera su tutto il territorio della Lunigiana ed è titolare della valutazione e della progettazione individualizzata.

Nel corso del 2024 avranno prosecuzione tutte le attività e gli interventi dell'Area, avranno continuità gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica, all'integrazione ed accompagnamento al lavoro; alla realizzazione di percorsi di socializzazione e di innovazione delle politiche, anche con il contributo del terzo settore, oltre ai consueti servizi semi residenziali. Per la realizzazione di molti di questi progetti/programmi fondamentale è il supporto del servizio complementare del trasporto sociale, che però nell'ultimo periodo, nonostante riesca a garantire i servizi in essere, sembra essere in crisi, sono pertanto stati attivati forme di collaborazione trasversali con enti del terzo settore

I progetti sul Dopo di Noi proseguiranno, finanziati in parte con risorse regionali e in parte grazie ai finanziamenti del PNRR che si concluderanno a marzo 2026, verranno attivati interventi abitativi nel comune di Aulla, di Villafranca e di Pontremoli. Proseguiranno i progetti di Vita indipendente regionale IN AUT, gli interventi finanziati con le risorse regionali Gravissime Disabilità,. Andrà in continuità la programmazione sul budget di salute/progetto di vita. Per il 2024 è stato istituito con fondi ministeriali, il Fondo Autismo, per il quale la SDS ha proposto interventi mirati all'integrazione scolastica per minori e all'attività di socializzazione e incremento delle autonomie sociale e relazionali per i giovani adulti.

Altra grande novità su questa area, come evidenziato in premessa, è l'istituzione del Fondo per la disabilità, per il quale l'Azienda Nord Ovest Toscana ha deliberato un impiego definito del fondo dedicato in modo esclusivo alla disabilità, in risposta alla normativa regionale

Area Anziani autosufficienti. Fondo per la non autosufficienza – Progetto Regione Toscana “ANCORE ”

Regione Toscana. a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) di cui all'Avviso pubblico regionale “Sostegno all'assistenza socio sanitaria domiciliare” ha finanziato a questa SdS il progetto “ASSISTENZA PER UNA COLLETTIVITÀ RESPONSABILE (ANCORE)” per un importo pari a € 250.000,00.

Il progetto, attraverso l'assegnazione dei buoni servizio, finanzia le seguenti prestazioni e servizi specifici delle azioni progettuali

AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio

Destinato a persone anziane ultra 65anni, persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio. I Buoni servizio, che possono variare da un minimo di Euro 1.500,00 ad un massimo di Euro 3.000,00 finanziano prestazioni che favoriscono il rientro dei destinatari nel proprio contesto familiare e sociale, prevedendo l'attivazione di misure e interventi assistenziali appropriati ed efficaci, fruibili nei 30 giorni successivi alla dimissione dalle strutture.

Per tale azione la Società della Salute della Lunigiana ha previsto un budget complessivo pari a €110.000,00

AZIONE 2 – Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza

I destinatari dell'erogazione dei Buoni servizio, per questa azione, sono persone con una diagnosi effettuata dai servizi specialistici competenti di Alzheimer/demenza e le loro famiglie, residenti sul territorio della Zona-distretto/SdS Lunigiana. Il buono servizio, che può variare da un minimo di Euro 3.000,00 ad un massimo di Euro 4.000,00, favorisce l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alle loro famiglie, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita .

Per tale azione la Società della Salute della Lunigiana ha previsto un budget complessivo pari a € 90.000,00

AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare

Sono destinatari le persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate ovvero rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto, con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali può essere proposto un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare.

Tale azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente contrattualizzato per 26 ore settimanali ai fini di sostenere la domiciliarità dell'assistito, nonché di promuovere l'occupazione regolare e una maggiore sostenibilità della spesa a carico delle famiglie.

Per tale azione la Società della Salute della Lunigiana ha previsto un budget complessivo pari a €

50.000,00

La programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari della SdS persegue, anche per il 2024, l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini in situazione di fragilità attraverso la realizzazione di interventi a sostegno delle persone e delle famiglie. Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana con lo stanziamento di apposito fondo per la non autosufficienza, persegue anche per il 2024 tali finalità attraverso varie tipologie di interventi previsti dalla L.R. n.66/2008, quali l'attività di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata con prestazioni di carattere socio-sanitario, erogazione di contributi economici finalizzati alle cure domiciliari di anziani non autosufficienti, inserimenti in centri diurni, ricoveri di sollievo e temporanei e servizio complementare di trasporto.

Continuano ad essere operativi

“i punti insieme” concepiti come porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni assistenziali per le persone non autosufficienti e i loro familiari.

Il Pua con funzioni di back office e front office per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi. Il PUA coordina i Punti Insieme presenti nel territorio.

- Il Pua con funzioni di back office e front office per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi. Il PUA coordina i Punti Insieme presenti nel territorio.

Area disagio

L'area del disagio, è l'area che indubbiamente, negli ultimi anni ha visto aumentare la propria utenza, aumentando la dimensione di povertà, soprattutto si può parlare di di multidimensionalità della povertà. Situazioni di fragilità sociale sempre più vulnerabili, sia sul piano economico che di inclusione sociale. E' necessaria, quindi, una programmazione progettazione mirata, che conosca il territorio e di fenomeni presenti, così da poter trovare risposte adeguate. Nel 2024 la misura di inclusione sociale sostituirà il Reddito di cittadinanza ed il servizio sociale sta collaborando con i comuni per l'attivazione e gli abbinamenti dei progetti PUC, i cui beneficiari sono identificati dalla piattaforma GEPI. Nel 2024 sarà attivo il progetto denominato Lunicongliatri2 finanziato sull'asse FSE, per l'accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2024 si darà avvio al progetto Stazione di posta finanziato con la progettazione del PNRR che si concluderà entro marzo 2026. E' previsto stata individuata l'ANSPI e la caritas Diocesana quali enti del terzo settore che realizzeranno la stazione di posta nel Comune di Pontremoli e nel comune di Aulla. Questi nuovi servizi andranno ad implementare quelli già esistenti che si sono consolidati negli anni, quali: dormitori e l'emporio solidale. Per quanto riguarda il tema della violenza di genere ed il codice rosa, proseguono le attività inerenti l'equipe multidisciplinare, la presa in carico e l'individuazione/programmazione di percorsi appropriati. Proseguirà l'attività di pronto intervento sociale con un ente gestore e con un impianto organizzativo consolidato nell'anno 2023.

Area Minori

L' incremento di situazioni familiari con minori ad alta complessità sociale, che comporta interventi nell'ambito della tutela, sembra essere una costante degli ultimi anni, ed anche per il 2024 non sembra esserci un'inversione di marcia. I nuclei familiari in carico al servizio dedicato alla tutela, sono sempre più caratterizzati da multiproblematicità, comportando un lavoro di costante integrazione socio-sanitaria. Le assistenti sociali dedicate alla tutela operano all'interno di un'equipe di tipo multidisciplinare specializzata nell'area minori, che, s'interfaccia nelle singole progettualità con i diversi servizi specialistici territoriali (Serd UFSMA UFSMIA UF Consultoriale). Sebbene tale organizzazione permetta di lavorare in un'unica sede, quella del Centro Minori e Famiglie, che rappresenta un polo di riferimento per i 14 Comuni della Lunigiana, il carico rimane sempre importante, sia in termini numerici, che, di complessità. In tale ambito l'equipè elabora progettualità quadro dedicate e gli interventi, che, per la maggior parte dei casi si attuano su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile, hanno valenza preventiva e riparativa con funzione di assistenza, sostegno alla genitorialità, funzione di vigilanza e protezione.

SDS ha promosso, nel tempo, azioni volte alla prevenzione dell'istituzionalizzazione, ciò attraverso un lavoro che mira a tutelare e a favorire la responsabilizzazione delle famiglie, a rimuovere, dove è possibile, le cause del disagio, sostenendo i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti, al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.

Dalla medesima organizzazione vengono coordinate nell'ottica preventiva diverse attività. I centri giovanili, rientrano in tale area; ad oggi sono 11 sul territorio della Lunigiana e potranno essere potenziati; luoghi di aggregazione gratuita e spontanea, dove bambini e ragazzi, alla presenza di personale qualificato, possono sperimentare attività ludico ricreative libere o strutturate, socializzando in modo sano. Tali realtà rappresentano ammortizzatori sociali importanti che permettono alle famiglie di avere spazi sicuri per il tempo libero dei propri figli. Altra attività promossa è quella legata al progetto di mediazione linguistica nelle scuole, dove personale dedicato interviene, su richiesta dei diversi Istituti scolastici, per favorire l'integrazione dei bambini stranieri. Il personale dell'equipè interviene, altresì, con il "Progetto 1000 giorni" afferente al Fondo Povertà, nell'ambito dei percorsi nascita, a sostegno delle coppie che si apprestano a diventare genitori.

Con il 2023 ha avuto inizio il nuovo programma PIPPI, con il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare attraverso il conferimento di incarichi per educatori, psicologo e assistente sociale. Il programma è all'interno del PNRR ed avrà una durata fino a giugno 2026.

Il potenziamento del Centro Minori e Famiglie, con personale dedicato, consentirà di lavorare in modo ancor più incisivo al fine di prevenire precocemente forme di disagio e di rischio sociale. Verrà, pertanto, incentivato il lavoro di comunità, attraverso la promozione di nuove sinergie tra tutte quelle

agenzie che ruotano intorno alla famiglia (scuola, servizi, associazionismo..) e promosse misure di accompagnamento quali: l' affidamento familiare, il sostegno fra famiglie e la vicinanza solidale.

L'attivazione di risorse del territorio sarà, pertanto, di fondamentale rilevanza per favorire e migliorare gli stili di vita dei ragazzi, e contesti di vita adeguati. e assistente sociale . Il programma è all'interno del PNRR ed avrà una durata fino a giugno 2026

Servizio Sociale Professionale

Il Servizio Sociale Professionale della Società della Salute nel 2023 è stato condizionato da un tourn over importante di assistenti sociali, derivato dalle numerose opportunità di assunzione, a tempo indeterminato in tutta la regione, grazie ai finanziamenti ministeriali. Purtroppo, questo tourn over determinato anche da pensionamenti, ha condizionato l'organizzazione del servizio complessivamente ed ha penalizzato alcuni territori/settori, soprattutto in alcuni periodi dell'anno. Con l'inizio del 2024 la SdS ha assunto direttamente tre assistenti sociali grazie ai finanziamenti Ministeriali.

I bisogni, come già evidenziato agli inizi del 2023, sono aumentati progressivamente, soprattutto per quanto riguarda la povertà. In particolare, le persone e le famiglie che si avvicinano al servizio sociale, non solo sono aumentate numericamente, ma hanno un profilo diverso da quelle degli anni passati e richiedono una presa in carico unica. La SDS, da sempre, hanno costruito percorsi strutturati fra servizi sociali e servizi specialistici sanitari (SERD, Consultorio, Salute mentale NPI) per dare risposte sociosanitarie univoche così come previsto all'Art 37 c. 4 LRT 41/2005.

Nella Sds questo obiettivo si è realizzato al fine di dare al cittadino un unico punto di riferimento, al fine di soddisfare i propri bisogni, ma anche per orientarsi nel modo dei servizi e delle prestazioni.

Gli assistenti sociali ad aprile 2023 hanno iniziato un percorso di supervisione finanziato dal PNRR che si svolgerà durante tutto l'anno, al fine di supportare gli operatori, così come previsto dalle normative nazionali e regionali, ma anche nel rafforzamento del gruppo professionale e nella costruzione in itinere di processi organizzativi di miglioramento. Tale percorso sarà integrato, nei prossimi anni, dai finanziamenti del FSN, . Indubbiamente l'aumento dell'utenza e delle competenze richiede un potenziamento del personale, grazie ai finanziamenti Ministeriali e Regionali, così come già previsto nel fabbisogno triennale. Personale che andrà formato anche rispetto a questo nuovo scenario e contesto socio-sanitario ed economico, ri-organizzando e ri-pensando il servizio stesso con nuovi strumenti e modelli di erogazione delle prestazioni/servizi e dell'accesso agli stessi. L'attenzione posta dai decreti ministeriali sul potenziamento e la cura del servizio sociale professionale, fa emergere quanto questa figura professionale abbia un ruolo centrale in un momento storico-socio-economico come quello che stiamo vivendo. Nel 2023 quindi dovranno essere messi in campo nuovi strumenti professionali, potenziando il gruppo, le equipe multidimensionali ed il lavoro integrato

A tale proposito grazie alle risorse del PNRR sono stati attivati percorsi di supervisione anche per i

gruppi multidisciplinari anche al fine di sostenere gli operatori del servizio sanitario della SDS

Cure Primarie

Nell' area delle cure primarie l'assistenza domiciliare continua ad essere uno dei settori strategici e di maggior impegno, diretto a persone con gravi stati clinici, perdita dell'autonomia, non autosufficienti che necessitano di programmi assistenziali costruiti in modo integrato all'interno della rete sociosanitaria; questa attività coinvolge più tipologie di operatori. L'UF Cure Primarie, ha continuato ad operare con l'obiettivo di dare risposte ai problemi di vita di queste persone e delle loro famiglie e di umanizzare il più possibile i servizi sanitari e assistenziali forniti, valorizzando la ricerca di risposte appropriate alla gravità del caso, e sostenendo le risorse personali e le autonomie residue.

Il servizio è stato recentemente accreditato come previsto dalla normativa vigente e sono già stati raggiunti gli standard indicati dalla missione 6 del PNRR (10% della popolazione over 65 aa in assistenza domiciliare).

Nel corso del 2023 si sono evidenziate criticità nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in particolare nella AFT bassa Lunigiana per la difficoltà di arruolare nuovi Medici in sostituzione di quelli collocati a riposo o passati ad altra attività non compatibile. Pertanto risulta spesso necessario aggregare gli ambiti delle sedi di CA per garantire l'assistenza ai cittadini. Nel contesto della recente normativa regionale è stata proposta una riorganizzazione di questo servizio con il fine di contenere le criticità evidenziate e migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche e nella fase terminale della vita.

Alcune criticità sono emerse anche con il collocamento a riposo di diversi Medici di famiglia per carenza di nuovi Medici nella graduatoria regionale che hanno determinato la necessità di attivare incarichi provvisori.

La carenza di nuovi Medici ha colpito anche il settore della Specialistica in particolare in zone con caratteristiche orografiche come la Lunigiana determinando difficoltà nel turnover dei professionisti e conseguentemente nel contenimento dei tempi di attesa delle visite specialistiche e diagnostiche.

Per migliorare l'assistenza di prossimità nel corso del 2023 sono stati riattivati tutti i punti prelievo presenti sul territorio, chiusi nella fase pandemica al fine di contenere il contagio e per recuperare risorse da destinare alla presa in carico delle persone colpite dal virus SARS-COV-2; inoltre, è previsto per il 2024 l'apertura di un ulteriore punto prelievo nella Casa della Salute di Gragnola.

A questo proposito è opportuno anche evidenziare che In anni recenti la normativa sanitaria ha istituito la figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, un professionista responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito familiare per aiutare le persone e le famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute, e a gestire le malattie croniche e la non autosufficienza. Questo

operatore promuove un'assistenza di natura preventiva, curativa e riabilitativa differenziata per bisogno e per fascia d'età, attraverso interventi domiciliari e/o ambulatoriali con risposte ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento.

Egli opera in collaborazione con il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, il medico di comunità e l'equipe multi-professionale per aiutare le persone e le famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute, e a gestire le malattie croniche e la non autosufficienza.

Nella zona Lunigiana Nel 2021 è stato avviato il progetto per implementare la presenza sul territorio di questo operatore che è stato completato nel corso del 2023.

Al fine di fornire un'assistenza sempre più vicina ai luoghi di vita dell'utenza in particolare alle persone affette da patologie croniche degenerative riveste importanza anche la presenza degli *ambulatori infermieristici di Prossimità* in quanto, operando in stretta connessione funzionale con i MMG e la rete dei servizi, consentono la presa in carico e la gestione ambulatoriale degli assistiti che necessitano di interventi coordinati di assistenza infermieristica, riabilitativa/educativa e di orientamento ai servizi.

Pertanto, sono in fase di attivazione 9 ambulatori infermieristici di prossimità *di cui 5* definiti di *base*, nei presidi distrettuali/case della salute dei territori più interni e 4 *Avanzati*, nei presidi distrettuali/case della salute più centrali.

Nel corso del 2024 sarà completata l'attivazione di questa tipologia di assistenza in tutti i presidi distrettuali della Lunigiana.

Nell'anno 2024 la Società della Salute della Lunigiana parteciperà ai seguenti progetti/iniziative:

Home Care Premium-INPS ex gestione INPDAP	iniziativa che finanzia progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare e/o contributi a favore di dipendenti e pensionati pubblici utenti della gestione ex INPDAP; dei loro coniugi conviventi, loro vedovi, loro familiari di 1° grado, genitori o figli, figli minorenni se a carico del titolare del diritto;
progetto della Vita Indipendente "In Aut"	nato per consentire alle persone disabili di vivere in casa propria senza ricorrere alle strutture residenze assistite e poter avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia e indipendenza;
progetto SAI con il Ministero dell'Interno	per i rifugiati politici e i richiedenti asilo, gestito attualmente per la nostra zona dall'ARCI in continuità con gli anni precedenti;

progetto Misura di inclusione attiva	
progetto Botteghe della Salute	
progetto Emporio Solidale	per l'erogazione di beni di prima necessità a persone indigenti;
progetto Lunicongli altri2	inalizzato agli inserimenti lavorativi per persone svantaggiate
progetto ANCORE	per il sostegno alla domiciliarità in relazione alle seguenti tre azioni
Pronto Intervento Sociale	Fondo povertà
PNRR (Missione 5) - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI” con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza/ trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6.
PNRR (Missione 5) - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali	Supervisione del personale dei servizi sociali” mediante la supervisione monoprofessionale, la supervisione individuale e la supervisione organizzativa di équipe multiprofessionali suddivisa per aree di lavoro (Minori e famiglie; Anziani; Disabilità; Povertà e marginalità; Staff di coordinamento) per perseguire l'obiettivo generale di garantire un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di strumenti che ne garantiscano il benessere, ne preservino l'equilibrio e prevengano il burn out
PNRR (Missione 5) - Povertà estrema - Stazioni di posta	Centro servizi per il contrasto alla povertà” e “Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta. Tale linea di intervento ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi diffusi sul

	<p>territorio ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno, di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora attraverso la realizzazione di centri servizi (Stazioni di posta) per il contrasto alla povertà.</p>
<p>PNRR (Missione 6) _ Centro Operativo Territoriale (Aulla)</p>	<p>Prevista ristrutturazione – Fine lavori aprile 2024 – inizio attività mese di luglio 2024</p> <p>strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria</p>
<p>PNRR (Missione 6) – casa di comunità di Pontremoli</p>	<p>Consegna lavori entro febbraio 2024 – fine lavori giugno 2026</p> <p>La Casa della Comunità prevede un modello di intervento multidisciplinare e al suo interno si troveranno équipe multiprofessionali composte da Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali, Infermieri e Psicologi.</p>
<p>Ex art. 20 casa di comunità di Aulla</p>	<p>In fase di progettazione .</p> <p>Vedi sopra</p>

Il Direttore SdS Lunigiana
F.to Dr. Marco Formato